



Unione Europea

FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI

pon
2007-2013



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la Programmazione
D.G. per gli Affari Internazionali - Ufficio IV
Programmazione e gestione dei fondi strutturali europei
e nazionali per lo sviluppo e la coesione sociale

MIUR

COMPETENZE PER LO SVILUPPO (FSE)



1° CIRCOLO DIDATTICO "Giovanni Bovio"

Largo Di Vagno,13 - 70037 Ruvo di Puglia

Tel.080-3611001 Fax 080-3620399

Sito web: www.scuolaelementarebovioruvo.it

Email: baee15700e@istruzione.it

C.F. 80016960728 - Pec: bovio@pec.scuolaelementarebovioruvo.it

"Con l'Europa, investiamo nel vostro futuro"

PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA SCUOLE DELL'INFANZIA



ANNO SCOLASTICO 2011/12

INDICE

- Premessa Pagina 1

- Presentazione Delle Scuole
Dell'Infanzia Pagina 2

- Elenco docenti per plesso e
sezioni Pagina 3

- Ruoli e compiti Pagina 4

- Caratteristiche dell'utenza e
bisogni Pagina 5

- Finalità della scuola
dell'infanzia Pagina 6

- Identificare il curriculum della
scuola : curriculum esplicito Pagine
7 a 15

- Curriculum implicito Pagina 16

- Curriculum integrativo di
arricchimento Pagina 17

- Condivisione responsabile di
scelte collegiali Pagine
18 a 23

- Partecipazione e
coinvolgimento dell'utenza Pagina 24

- Valutazione e verifica Pagina 25

- Durata del piano Pagina 26

PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA SCUOLE DELL'INFANZIA

PREMESSA:

...Ogni istituzione scolastica predispone, con la partecipazione di tutte le sue componenti, il Piano dell'offerta formativa. Il Piano è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa ed organizzativa che le singole scuole adattano nell'ambito della loro autonomia. Il P.O.F. è coerente con gli obiettivi generali ed educativi dei diversi tipi ed indirizzi di studi determinati a livello nazionale e riflette le esigenze del contesto culturale, sociale ed economico delle realtà locali, tenendo conto della programmazione territoriale dell'offerta formativa. Esso comprende e riconosce le diverse opzioni metodologiche, anche di gruppi minoritari, e valorizza le corrispondenti professionalità" (Articolo 3 del D.P.R. 275 dell'8 marzo 1999) Il P.O.F. è stato realizzato attraverso un procedimento collegiale articolato in varie fasi: (proposte, pareri, elaborazione del Collegio dei Docenti, rapporti preventivi con gli Enti locali) e contiene opzioni formative coerenti con gli obiettivi definiti a livello nazionale, apertura verso il territorio e bisogni formativi dell'utenza.

I PRINCIPI ISPIRATORI E I VALORI:

La scuola è una comunità formativa in cui i docenti e genitori collaborano fra loro e si impegnano a realizzare progetti condivisi. Le scuole dell'infanzia del 1° Circolo assumono a fondamento della propria azione educativa i principi affermati nella Costituzione Italiana in particolare negli articoli 3,33 e 34.

Questi principi ispirano l'azione formativa della nostra scuola, che vuole valorizzare la Centralità del bambino, inteso come persona che vale, portatore di valori dentro e fuori la scuola. Per questo l'attività di insegnamento, tiene in massima considerazione sia gli aspetti cognitivi, che quelli affettivi ed emozionali, cioè l'intera personalità del bambino.

Da questo punto di vista è essenziale il lavoro del gruppo docente che ha il compito di creare un clima positivo improntato sul dialogo, prestando attenzione ai diversi stili di apprendimento e facendosi carico di processi motivazionali e psicologici del bambino. La centralità del bambino e dei suoi bisogni è garantita in modo particolare dalla libertà di insegnamento, risorsa fondamentale dell'azione educativa. Questa libertà va intesa come autonomia nel decidere gli interventi educativi per il raggiungimento di traguardi di sviluppo in relazione all'identità, all'autonomia, alla competenza.

L'istituzione scolastica garantisce nell'erogazione del servizio ,l'assenza di discriminazioni per motivi riguardanti il sesso, l'etnia, la religione, le condizioni psicologiche, fisiche e socioeconomiche, ponendosi come luogo di accoglienza della storia e del vissuto del bambino, impegnandosi a facilitare i rapporti tra i componenti della

comunità scolastica, le famiglie e gli operatori del territorio, promovendo la collaborazione, il rispetto reciproco e lo spirito di tolleranza.

PRESENTAZIONE DELLE SCUOLE DELL'INFANZIA DEL 1° CIRCOLO

I tre plessi delle scuole dell'infanzia sono ubicati nei pressi della periferia nord del nostro paese in un quartiere giovane e in continua espansione. I plessi sono confinanti tra loro :

COLLODI: è ubicato in via U. Giordano e comprende quattro sezioni, un salone, due ambienti adibiti a servizi igienici, una saletta che svolge molteplici funzioni, una cucina con relativo deposito.

BARILE: è ubicato in via Papa Giovanni XXIII, strutturalmente è simile al plesso Collodi ma all'interno si differenzia per la presenza di tre sezioni e una sala attività.

D. CANTATORE: il plesso nel corso degli anni ha subito una variazione strutturale. L'edificio nato come asilo nido, con l'inserimento della Sezione Primavera al suo interno, è stato rifunzionalizzato, divenendo un ambiente pienamente idoneo alle esigenze di una scuola per l'infanzia, infatti è dotato di tre ampie sezioni, di un salone, di servizi igienici di una cucina con relativo ripostiglio. L'ala destinata alla Sezione Primavera comprende: una sezione per l'accoglienza dei bambini dai 24 ai 36 mesi, una stanza adibita "ad angolo morbido", una sala spogliatoio e i servizi igienici.

I tre plessi sono dotati di uno spazio esterno con giardino e giochi che, permettono ai bambini una pluralità di stimoli.

All'interno delle scuole sono presenti sussidi e materiali quali: attrezzature per giochi motori, audiovisivi, televisori, videoregistratori, pianoforte, specchi, proiettori, videoproiettori, libri, giochi strutturati e sei postazioni multimediali (2 per ogni plesso)

Dati relativi all'utenza ed agli operatori scolastici:

Alunni	Portatori H	Sezioni	Docenti	Docenti di sostegno	Docente di Religione	Collaboratori scolastici
222	3	10	20	3	3	6

LE RISORSE PROFESSIONALI INTERNE ALLA SCUOLA:

Essere insegnante oggi , comporta un profilo di alta complessità professionale.

Esso svolge nei confronti degli alunni funzioni costanti di consulenza, allenamento e sostegno.

A livello personale esplica l'impegno in:

- Competenze decisionali e organizzative, mirate all'organizzazione delle finalità e degli obiettivi della scuola
- Competenze tecniche riguardanti, i contenuti dell'insegnamento
- Competenze relazionali che puntano alla piena realizzazione del processo di apprendimento degli alunni e ai percorsi curricolari.

Nel Circolo sono presenti 22 docenti di ruolo con esperienze pregresse mediamente ventennale, che garantisce un buon livello di continuità e una buona coesione e predisposizione al lavoro collegiale.

ELENCO DOCENTI PER²PLESSO E SEZIONI

PLESSO COLLODI

Sezione A	Cantatore Angela Tumolo Camilla Adessi Beatrice Sostegno
Sezione B	Di Bitonto Lucia Di Terlizzi Biagia
Sezione C	Barile Chiara Ottobrini Annamaria
Sezione D	Scarimbolo Domenica Sergio Carmela
Sezione E	Minafra Anna Tedone Angela Cagnetta Maria Sostegno
Sezione F	Camerino Giovanna Iosca Maria consiglia
Sezione G	Berardi Giovanna Terzulli Angela

PLESSO BARILE

PLESSO DOMENICO CANTATORE

Sezione H	Catalano Viviana Pellicani Biagia
Sezione I	Gattulli Angela Tarricone Maria
Sezione L	Di Maria Giovanna De Pace Claudia

Nelle tre scuole operano tre docenti di religione cattolica, BALDASSARRE ROSANNA, Daniele GALLO VIOLETTA ,DE PALMA DANIELE che svolgono l'attività didattica, a cadenza settimanale, sulle dieci sezioni.

RUOLI E COMPITI:

FUNZIONE STRUMENTALE

Al fine di garantire adeguati supporti ai docenti per il raggiungimento degli obiettivi declinati nel P.O.F. il Collegio dei docenti dell'8 settembre 2011 ha riconfermato la docente Cantatore Angela alla funzione strumentale per l'area 6 con compiti di:

coordinamento scuole dell'infanzia

Attività:

coordinamento delle attività del piano

coordinamento della progettazione curriculare

valutazione del piano

La docente assegnata alla funzione strumentale coordina un gruppo di lavoro composto da tre docenti che rivestono anche il ruolo di coordinatrici dei plessi, inoltre svolge ruolo di supporto e coordinamento tra la presidenza e le docenti.

COORDINATRICI DI PLESSO:

Il Dirigente per ogni anno scolastico con delibera del collegio docenti, nomina tre coordinatrici con compiti di :

custodia del materiale didattico, tecnico scientifico , presente nella scuola

coordinamento funzionale e collegamento con gli uffici di presidenza e segreteria

Preposti per la sicurezza.

Per l'anno in corso sono state nominate:

TEDONE ANGELA plesso Barile

CATALANO VIVIANA plesso D. Cantatore

DI BITONTO LUCIA plesso Collodi

ADDETTI PER LA SICUREZZA E ANTINCENDIO:

Per ottemperare alle esigenze della normativa T.U. 81 /2008 la dirigente ha designato due docenti per incarichi di prevenzione e sicurezza nelle persone di:

BERARDI GIOVANNA plesso Barile

CANTATORE ANGELA plesso Collodi

sei docenti Addetti all'antincendio nelle persone di:

TEDONE ANGELA-IOSCA MARIA C. plesso Barile

TARRICONE MARIA -DI MARIA GIOVANNA plesso D. Cantatore

OTTOMBRINI ANNAMARIA- SCARIMBOLO DOMENICA plesso Collodi.

RISORSE ESTERNE:

TERRITORIO: come laboratorio scolastico decentrato per esperienze di arricchimento. Partecipazione ad iniziative prodotte dall'ente locale e/o da altre agenzie educative presenti nel territorio.

RISORSE FINANZIARIE: La scuola dispone di fondi del M.P.I. per il suo normale funzionamento e del contributo di enti locali. Questi saranno utilizzati secondo la normativa vigente e la contrattazione d'Istituto.

4 **CARATTERISTICHE DELL'UTENZA E BISOGNI:**

La popolazione è mediamente giovane, il nucleo familiare è costituito per la maggior parte da 4 persone, con un livello culturale medio - alto. Sviluppando un'indagine nel corso degli anni, si è giunti alla delineazione di alcuni tratti di un profilo, seppur generico e non esaustivo, degli alunni.

Disagi: fragilità emotiva
difficoltà relazionali
scarsa autonomia nella gestione personale
mancanza di tempi/spazi di gestione personale
mancanza di abitudine allo sforzo
precocità negli interessi ed atteggiamenti
assunzione di modelli inadeguati all'età
insufficiente abitudine a rapportarsi con attività operative(fisiche, manuali).

Bisogni: maggior bagaglio di informazioni e stimoli
curiosità
creatività
interessi differenziati
capacità, critica e curiosità nel capire e nell'esigere spiegazioni
capacità di comunicare rapportarsi con gli altri.

Rilevato tali bisogni le docenti si pongono come obiettivo la realizzazione degli stessi tramite i seguenti Punti Forti:

- ricercare concretamente e programmare le condizioni perché la comunicazione sia efficace.
- "costruire" un clima "sezione" che favorisca la comunicazione tra alunni
- organizzare l'ambiente per l'apprendimento (spazi-tempi-metodologia), per far sì che ogni bambino si senta riconosciuto, sostenuto e valorizzato.

FINALITÀ DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA: "Nuove Indicazioni Per Il Curricolo "

"La scuola dell'infanzia, liberamente scelta dalle famiglie, si rivolge a tutti i bambini dai tre ai sei anni di età ed è la risposta al loro diritto all'educazione".... " per ogni bambino o bambina, la scuola dell'infanzia si pone la *finalità* di promuovere lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza, e della cittadinanza."

OBIETTIVI GENERALI DEL PROCESSO FORMATIVO NELLE SCUOLE DELL'INFANZIA:

IDENTITÀ :

Acquisizione di atteggiamenti di sicurezza

Stima di sé

Fiducia nelle proprie capacità

Motivazione al passaggio dalla curiosità alla ricerca, vivere con equilibrio e positività i rapporti affettivi, esprimere e controllare emozioni e sentimenti

Rendersi sensibili alle emozioni degli altri

Riconoscere e apprezzare l'identità personale e altrui

AUTONOMIA

Riconoscere le dipendenze esistenti

Orientarsi in modo personale

Compiere scelte innovative

Rendersi disponibili all'interazione costruttiva con il diverso e l'inedito

Aprirsi alla scoperta e all'interiorizzazione e al rispetto pratico dei valori della libertà della cura di sé, degli altri e dell'ambiente, della solidarietà, della giustizia, dell'impegno ad agire per il benessere comune.

SVILUPPO DELLE COMPETENZE

La Scuola Dell'infanzia Consolida:

Le capacità sensoriali, percettive, motorie, sociali, linguistiche ed intellettive del bambino/a e lo impegna in:

Prime forme di lettura delle esperienze personali

Esplorazione e scoperta intenzionale e organizzata della realtà di vita

Storia e tradizioni locali

Produrre messaggi, testi e situazioni attraverso più strumenti

Comprendere, interpretare, rielaborare e comunicare conoscenze e abilità

Dimostrare e apprezzare coerenza cognitiva e di comportamenti pratici, intuizione, immaginazione, creatività, gusto estetico e capacità di conferimento di senso.

SVILUPPO DEL SENSO DELLA CITTADINANZA

Scoprire gli altri, i loro bisogni

Gestire i contrasti attraverso regole condivise che si definiscono con :

- il dialogo le relazioni
- l'espressione del proprio pensiero
- l'attenzione al punto di vista dell'altro, primo riconoscimento dei diritti e dei doveri.

IDENTIFICARE IL CURRICOLO DELLA SCUOLA

CURRICOLO ESPLICITO

Per Curricolo intendiamo un percorso formativo basato sulla correlazione tra "finalità educative" (valori universali e del nostro tempo), "dimensioni di sviluppo (bisogni formativi del bambino), "sistemi simbolico culturali" (i saperi, le conoscenze), articolati in "campi di esperienza "verso i quali orientare le attività della scuola. Il curricolo della scuola dell'infanzia prende il via dalla cultura e dal vissuto del bambino, valorizzando il "contesto" per giungere con molta gradualità ai processi più evoluti di rappresentazione e simbolizzazione, evitando precoci anticipazioni ai saperi formalizzati e simbolici.

Nell'ottica della continuità dalla scuola dell'infanzia fino alla scuola secondaria superiore entra a far parte del curricolo in modo specifico per gli alunni di 5 anni lo sviluppo del concetto di **CITTADINANZA E COSTITUZIONE**, basata sull'acquisizione di regole nel saper stare con gli altri, mediante la didattica esperienziale.

Il curricolo esplicito, *all'interno dell'autonomia didattica*, è stato elaborato tenendo presente gli "ORIENTAMENTI" del 1991 ,le "NUOVE INDICAZIONI NAZIONALI PER IL CURRICOLO" (Decreto 31/07/2007 -Direttiva n. 68 del 03/08/2007)e le **INDICAZIONI alla CITTADINANZA E COSTITUZIONE** Legge 169 del 30/10/2008 e del Decreto N.114 del 27 maggio 2009 .

ALUNNI ANNI 3

IL SE' E L'ALTRO

Le grandi domande, il senso morale, il vivere insieme

1. Iniziare a prendere coscienza della propria identità (sessuale e familiare)
2. Superare gradatamente l'egocentrismo
3. Cogliere la diversità tra gli individui
4. Esprimere emozioni e sentimenti
5. Apprendere le prime regole di vita sociale.
6. Sviluppare le prime forme di dialogo sulle domande, sugli eventi della vita quotidiana e sulle regole del vivere insieme.
7. Giocare in modo costruttivo e creativo con gli altri bambini.
8. Svolgere autonomamente semplici operazioni quotidiane.
9. Scoprire le tradizioni della famiglia e della comunità.

IL CORPO E IL MOVIMENTO

Identità, autonomia, salute

1. Percepire lo schema corporeo.
2. Sviluppare la sicurezza di se con giochi e attività di movimento.
3. Controllare il corpo (camminare, correre, saltare)
4. Utilizzare il linguaggio corporeo.
5. Utilizzare la mimica per accompagnare la parola e la musica.
6. Sensibilizzare alla corretta alimentazione e all'igiene personale.
7. Sviluppare la capacità di orientarsi nello spazio

LINGUAGGI, CREATIVITA', ESPRESSIONE

Gestualità, arte, musica, multimedialità

1. Esprimersi con linguaggi differenti (con la voce, il gesto, la manipolazione e le esperienze grafico- pittoriche).
2. Esplorare materiali diversi.
3. Percepire, ascoltare e discriminare i suoni all'interno di contesti diversi.
4. Scoprire il linguaggio musicale.
5. Sperimentare il piacere di fare musica.

I DISCORSI E LE PAROLE

Comunicazione, lingua, cultura

1. Ascoltare narrazioni.
2. Esprimersi attraverso la parola.
3. Descrivere le proprie esperienze.
4. Conversare e dialogare
5. Usare la lingua per esprimere le proprie emozioni.
6. Arricchire il patrimonio lessicale.
7. Favorire la comunicazione attraverso la lettura di libri illustrati.

LA CONOSCENZA DEL MONDO

Ordine, misura, spazio, tempo, natura.

1. Esplorare la realtà.
2. Osservare, manipolare.
3. Chiedere spiegazioni.
4. Conoscere i colori fondamentali.
5. Scoprire le forme.
6. Scoprire le grandezze.
7. Sviluppare la capacità di collocare nello spazio se stesso, oggetti e persone.
8. Compiere i primi tentativi di rappresentare lo spazio.
9. Sperimentare lo spazio e il tempo attraverso il movimento.
10. Organizzarsi gradualmente nel tempo e nello spazio a partire dai propri vissuti.

ALUNNI ANNI 4

IL SE' E L'ALTRO

Le grandi domande, il senso morale, il vivere insieme

1. Riconoscere la propria identità personale.
2. Instaurare con i compagni positivi rapporti affettivi.
3. Ricercare la relazione con l'adulto.
4. Partecipare alle attività proposte dall'adulto.
5. Confrontare le proprie idee con le idee proposte dagli adulti e dagli altri bambini.
6. Scoprire la diversità e l'unicità di ciascuna persona.
7. Esprimere un'emozione e un sentimento
8. Sviluppare la fiducia nelle proprie capacità.
9. Scoprire il senso di appartenenza alla famiglia e alla comunità scolastica.
10. Conoscere e rispettare le regole della vita scolastica.
11. Svolgere autonomamente semplici operazioni quotidiane.
12. Scoprire le tradizioni della cultura di appartenenza e quelle di altre culture presenti nella comunità scolastica.

IL CORPO E IL MOVIMENTO

Identità, autonomia, salute

1. Conoscere le principali parti del corpo su se stessi e sugli altri.
2. Sviluppare la conoscenza del proprio corpo attraverso l'esperienza sensoriale e percettiva.
3. Riprodurre graficamente lo schema corporeo.
4. Utilizzare il proprio corpo come strumento espressivo di comunicazione e di identificazione.
5. Muoversi con destrezza nei giochi liberi e guidati.
6. Curare la propria persona, gli oggetti personali, l'ambiente, i materiali comuni nella prospettiva della salute e dell'ordine.
7. Sviluppare l'autonomia personale.

Gestualità, arte, musica, multimedialità

1. Esprimersi attraverso linguaggi differenti: sonori, gestuali, vocali, teatrali, grafico- pittorici, manipolativi.
2. Esprimersi attraverso il disegno, la pittura ed altre attività manipolative ed utilizzare diverse tecniche espressive.
3. Esplorare materiali diversi e sperimentarne l'uso.
4. Scoprire ed usare la musica come un vero e proprio linguaggio, un possibile mezzo di espressione e comunicazione.
5. Riprodurre semplici sequenze sonore.
6. Associare il ritmo al movimento.

I DISCORSI E LE PAROLE

Comunicazione, lingua, cultura

1. Ascoltare, comprendere, riesprimere narrazioni lette di fiabe, favole, storie.
2. Usare la lingua per giocare ed esprimersi in modo personale e creativo.
3. Descrivere le proprie esperienze.
4. Parlare, descrivere, raccontare e dialogare, scambiandosi domande, informazioni, impressioni, giudizi e sentimenti.
5. Utilizzare il corpo e la voce per imitare azioni ed inventare storie, da soli o in gruppo.
6. Riconoscere testi della letteratura per l'infanzia letti da adulti o visti attraverso mass-media e motivare gusti e preferenze.
7. Riconoscere testi della letteratura per l'infanzia letti da adulti o visti attraverso mass-media e motivare gusti e preferenze.
8. Confrontare la propria lingua materna con altre lingue.

LA CONOSCENZA DEL MONDO

Ordine, misura, spazio, tempo, natura.

1. Esplorare il proprio ambiente di vita nella sua dimensione naturale.
2. Osservare e descrivere fenomeni naturali ed esseri viventi.
3. Rispettare l'ambiente naturale circostante.
4. Formulare previsioni e semplici ipotesi.
5. Sviluppare la capacità di risolvere un problema.
6. Conoscere e discriminare alcune figure geometriche.
7. Riconoscere e confrontare grandezze: piccolo grande, alto- basso, lungo- corto.
8. Riconoscere i concetti topologici fondamentali: sopra- sotto, dentro- fuori, davanti- dietro, vicino- lontano.
9. Valutare quantità: di più- di meno.
10. Ordinare oggetti in base ad un attributo.
11. Mettere in relazione oggetti in base ad un attributo.
12. Sviluppare la capacità di orientarsi nello spazio.
13. Sviluppare la capacità di collocare situazioni ed eventi nel tempo.

ALUNNI ANNI 5

IL SE' E L'ALTRO

Le grandi domande, il senso morale, il vivere insieme

1. Consolidare la propria identità.
2. Lavorare insieme ad un progetto comune.
3. Cogliere il punto di vista degli altri in relazione al proprio, nelle azioni e nella comunicazione.
4. Riconoscere l'appartenenza ad un gruppo.
5. Riconoscere l'autorevolezza degli adulti.
6. Accettare la diversità attraverso comportamenti di amicizia.
7. Riconoscere il valore della diversità.
8. Riconoscere i propri stati d'animo e quelli degli altri.
9. Comunicare i propri bisogni.
10. Mostrare fiducia in se stessi.
11. Percepire il senso di appartenenza alla famiglia e alla comunità scolastica.
12. Rispettare le regole della vita sociale.
13. Riflettere sul senso delle proprie azioni.
14. Svolgere autonomamente le operazioni quotidiane.
15. Conoscere le tradizioni della cultura di appartenenza e quelle di altre culture presenti nella comunità scolastica

IL CORPO E IL MOVIMENTO

Identità, autonomia, salute

1. Conoscere le parti del corpo.
2. Esplorare attraverso i sensi.
3. Riprodurre lo schema corporeo in maniera completa.
4. Rappresentare il corpo in movimento.
5. Prendere consapevolezza del proprio corpo.
6. Gestire il proprio corpo.
7. Rappresentare le emozioni attraverso l'espressività.
8. Raggiungere il coordinamento motorio.
9. Gestire il proprio corpo nella danza.
10. Muoversi creativamente nello spazio.
11. Orientarsi nello spazio.
12. Acquisire corrette abitudini nella prospettiva della salute e dell'ordine.
13. Raggiungere l'autonomia personale

Gestualità, arte, musica, multimedialità

1. Comunicare, esprimere emozioni, raccontare sfruttando le varie possibilità che il linguaggio del corpo consente.
2. Inventare storie, esprimersi attraverso forme di rappresentazione e drammatizzazione.
3. Comunicare emozioni.
4. Utilizzare materiali creativamente.
5. Conoscere tecniche artistiche.
6. Comunicare attraverso le forme artistiche.
7. Sviluppare interesse per la fruizione e l'analisi di opere d'arte.
8. Scoprire la musica come mezzo di espressione e di comunicazione.
9. Sviluppare interesse per l'ascolto musicale.
10. sviluppare interesse per spettacoli.
11. Produrre semplici sequenze sonore.
12. Utilizzare simboli di notazione informale.
13. Riconoscere suoni.
14. Saper associare il ritmo al movimento.
15. Conoscere il computer come linguaggio della comunicazione.
16. Conoscere "come è fatto" e "cosa fa" il computer.

I DISCORSI E LE PAROLE

Comunicazione, lingua, cultura

1. Ascoltare, comprendere, riesprimere narrazioni lette di fiabe, favole, storie.
2. Comunicare e descrivere le proprie esperienze.
3. Conversare e dialogare usando un lessico adeguato.
4. Esprimere verbalmente le proprie emozioni.
5. Esprimersi in maniera personale e creativa.
6. Utilizzare un linguaggio sempre più ricco ed articolato.
7. Inventare storie.
8. Stimolare il progressivo avvicinarsi alla lingua scritta.
9. Utilizzare le immagini per avvicinarsi alla lingua scritta.
10. Riconoscere l'esistenza di lingue diverse da quella materna.
11. Confrontare linguaggi diversi

LA CONOSCENZA DEL MONDO
Ordine, misura, spazio, tempo, natura.

1. Esplorare la realtà circostante.
2. Cogliere le trasformazioni dell'ambiente naturale.
3. Utilizzare un linguaggio appropriato per descrivere le osservazioni e/o le esperienze.
4. Coltivare il benessere che deriva dallo stare nell'ambiente naturale.
5. Avanzare previsioni ed ipotesi.
6. Ipotizzare soluzioni a problemi.
7. Perseguire progetti nel tempo documentandone gli sviluppi.
8. Raggruppare.
9. Seriare.
10. Ordinare.
11. Contare.
12. Orientarsi nello spazio.
13. Rappresentare uno spazio.
14. Collocare se stesso nello spazio.
15. Rappresentare se stesso nello spazio
16. Riflettere sull'ordine e sulla relazione.
17. Conoscere simboli e codici.
18. Rappresentare simboli e codici.
19. Approccio simboli numerici.
20. Collocare situazioni ed eventi nel tempo.

CITTADINANZA E COSTITUZIONE
Legge n.169 del 30-10-2008

Contenuti per la scuola dell'infanzia

Trasmettere le conoscenze e le abilità specifiche sul concetto di:

- Famiglia
- Scuola e di gruppo come comunità di vita e i modi di agire corretti con i compagni, i genitori, gli insegnanti e gli altri adulti.
- Costituzione articoli 1-2-3-12

CURRICOLO IMPLICITO:

Il curricolo implicito è costituito da costanti che definiscono l'ambiente di apprendimento ed è il risultato delle seguenti variabili:

- ✓ Scansione dei tempi della giornata
- ✓ Organizzazione dello spazio e l'impiego delle risorse disponibili
- ✓ Progettazione di percorsi riferiti agli O.F. degli indirizzi generali e ai campi di esperienza
- ✓ Classificazione delle attrezzature, delle risorse, dei materiali didattici e degli strumenti in funzione dell'uso didattico
- ✓ Valorizzazione delle competenze didattiche
- ✓ Progettazione flessibile dei tempi, degli spazi, in cui si attuano le fasi specifiche delle attività di apprendimento, di osservazione , di verifica delle competenze e delle conoscenze acquisite.

Gestione dei tempi della contemporaneità:

I tempi delle contemporaneità vengono investiti per :

- a. Operare su gruppi di bambini in relazione ad attività programmate per la sezione o il plesso
- b. Attività di laboratorio
- c. Progetti
- d. Recupero
- e. Approfondimento
- f. Diversificazioni
- g. Gestione degli orari delle docenti e degli spazi a disposizione presenti in ciascun plesso.

CURRICOLO INTEGRATIVO DI ARRICCHIMENTO

Il curricolo integrativo di arricchimento raccoglie progetti e proposte formative che vengono sviluppate ed attuate in orario extracurricolare, in aggiunta alle attività del curricolo basato sui campi di esperienza e finalizzati all'ampliamento dell'offerta formativa.

I progetti che si svilupperanno in questo anno scolastico sono rappresentati dal percorso di Animazione Teatrale in partenariato con il Teatro Comunale per i bambini di 4 e 5 anni del Circolo e dal progetto LABORATORIAMO per i bambini diversamente abili sia della scuola dell'infanzia che della primaria.

I progetti, del curricolo trasversale, vengono sviluppati all'interno del curricolo, ma si arricchiscono di socializzazioni anche in orario extrascolastico, e si identificano nel NATALE e nella FESTA DI FINE ANNO SCOLASTICO per i tre plessi delle scuole dell'infanzia.

AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

Anche questo anno è riconfermato il progetto di nuova offerta educativa sperimentale per i bambini tra i 24 e i 36 mesi di età, costituito dalla "SEZIONE PRIMAVERA" all'interno della Scuola dell'Infanzia D. Cantatore per andare incontro alle crescenti esigenze delle famiglie in una zona dove tale servizio non è presente. La creazione di una "Sezione Primavera" risponde ad una duplice esigenza:

1. **di carattere sociale:** diversificazione dell'offerta di servizi, ampliando il ventaglio di opportunità messe a disposizione delle famiglie, le cui necessità sono diversificate e personalizzate, mediante un servizio educativo part-time che offra qualità ed economicità e che dia anche la possibilità di fruire di un percorso educativo finalizzato alla continuità con le scuole dell'infanzia del territorio;
2. **di carattere strettamente pedagogico:** offerta di una 'garanzia' di continuità educativa che promuova :
 - la conoscenza graduale del futuro ambiente educativo nel quale andranno inseriti;
 - la reciproca conoscenza fra bambini delle due realtà messe in relazione;
 - comuni iniziative educative (a partire dalla programmazione) di confronto e verifica fra gli educatori, gli insegnanti e fra questi e i genitori.

Il progetto regolarmente autorizzato è avviato mediamente nel periodo novembre-gennaio e termina nella prima decade di giugno di ogni anno scolastico.

CONDIVISIONE RESPONSABILE DI SCELTE COLLEGIALI

INTEGRAZIONE

Nella nostra scuola sono presenti 3 bambini con handicap psico-fisico, seguiti da tre docenti di sostegno con cattedra completa di 25 ore. Considerando che la scuola deve garantire agli alunni portatori di handicap il pieno sviluppo delle proprie potenzialità offrendo ogni possibile opportunità formativa finalizzata alla piena integrazione, sosteniamo i seguenti principi, ritenuti irrinunciabili:

- Le disabilità connesse all' handicap non possono limitare il diritto all'educazione e all'istruzione.
- Il Profilo Dinamico Funzionale e il Piano Educativo Personalizzato sono parti integranti della programmazione del team docenti .
- Il P.E.P mira a promuovere l' autonomia ,l'identità, e la competenza culturale.
- Il lavoro di gruppo promuove le occasioni di imitazione, rinforza i risultati conseguiti e le relazioni interpersonali
- Sollecitare il riconoscimento e l'accettazione delle proprie peculiarità e di quelle altrui, alla scoperta della diversità come ricchezza
- Il percorso unitario è fondamentalmente continuo, nel rispetto dei ritmi di apprendimento propri del soggetto.
- La valutazione dei risultati scolastici è finalizzata all'accertamento degli obiettivi formativi programmati
- Ogni bambino in situazione di handicap , possiede un fascicolo personale contenente tutti i documenti scolastici sanitari e sociali,diagnostici e prognostici che lo riguardano.
- L'insegnante di sostegno fa parte integrante del team dei docenti di appartenenza assume ruolo di contitolare e corresponsabile;
- esplica la sua attività nella sezione offrendo: ascolto, attenzione, guida, rimozione di ostacoli all'integrazione, organizzazione di strategie didattiche specifiche.

INTEGRAZIONE DEGLI ALUNNI STRANIERI

La presenza nella scuola di alunni stranieri rappresenta un'occasione per la conoscenza reciproca e per educare bambini e adulti alla pace tra i popoli.

La scuola mette in atto, in questo caso, specifiche iniziative volte a:

- Creare un clima di accoglienza, per ridurre al minimo nell'alunno la percezione di sé come minoranza;

- Facilitare l'apprendimento della lingua italiana, prevedendo una programmazione individualizzata;
- Laboratori linguistici di italiano e lingua 2 in orario extracurricolare (progetto intercultura di circolo);
- Prendere contatti con un mediatore linguistico (in caso di necessità)

- Inserire nelle attività approfondimenti storici, geografici e religiosi, riguardanti i paesi di provenienza, mettendone in luce i valori positivi e facendo un parallelo con i nostri.

TEMPO SCUOLA

Tenuto conto della normativa ministeriale (legge 53/2003) nella quale si predispone un'offerta formativa da un minimo di 875 ad un massimo di 1700 ore annuali in base al progetto educativo della scuola ed alle esigenze delle famiglie , per l'anno in corso si è strutturata un'organizzazione oraria ampiamente flessibile di 1440 ore annue , ripartite su 36 settimane espletate in 5 giorni settimanali.

Ciò comporta un orario di funzionamento delle scuole dalle ore 8.00 alle ore 16.00 e una contemporaneità delle docenti dalle ore 11.00 alle ore 13.00 tutti i giorni ,per garantire le attività laboratoriali di sezione o di gruppo.

ORARIO DI FUNZIONAMENTO:

ANTIMERIDIANO senza servizio mensa: 8.00 -13.00 (5 giorni settimanali)

POMERIDIANO con servizio mensa: 8.00 -16.00 (5 giorni settimanali)

INGRESSO:

dalle ore 08.00 alle ore 9,00

1^ USCITA:

dalle ore 12.00 alle ore 12,15 (solo per i bambini che non usufruiscono del servizio mensa per gravi motivi giustificati)

2^ USCITA:

dalle ore 15,30 alle ore 16.00 (con servizio mensa)

ARTICOLAZIONE ORARIO DI SERVIZIO DELLE DOCENTI:

TURNO ANTIMERIDIANO

ORE 08.00-13.00 dal lunedì al venerdì e in assenza del servizio mensa

TURNO POMERIDIANO

ORE 11.00- 16.00 dal lunedì al venerdì Turni a settimane alternate

CONTEMPORANEITÀ DOCENTI dal lunedì al venerdì dalle ore 11.00 alle ore 13.00

In occasione delle festività di NATALE, CARNEVALE, PASQUA si richiede la sospensione del servizio mensa per organizzare momenti festa con gli alunni. La sospensione è richiesta anche per eventuali uscite didattiche sul territorio e in funzione della lezione aperta dei progetti di plesso.

SOSPENSIONE SERVIZIO MENSA:

PROGETTI DI PLESSO PER NATALE:

- BARIL E mercoledì 21 dicembre e giovedì 22 dicembre
- COLLODI mercoledì 21 e giovedì 22 dicembre
- D. CANTATORE lunedì 19 dicembre

Per i progetti di plesso o sezione di fine anno , per le lezioni aperte sui progetti e per le uscite didattiche, la sospensione sarà comunicata nel periodo in cui saranno attuati.

TEMPO SCUOLA DOCENTI

Nella definizione dell'orario di servizio delle docenti si sono incrociate le seguenti variabili:

- orario settimanale complessivo di 25 ore
- utilizzo funzionale degli spazi
- gestione delle contemporaneità

ARTICOLAZIONE ORARIO DI SERVIZIO DELLE DOCENTI:

Turno antimeridiano dal lunedì al venerdì ore 08.00-13.00 (settimane alternate)

Turno pomeridiano dal lunedì al venerdì ore 11.00 -16.00 (settimane alternate)

Contemporaneità docenti dal lunedì al venerdì dalle ore 11.00 alle ore 13.00

ARTICOLAZIONE ORARIO DI SERVIZIO DOCENTE DI RELIGIONE **BALBASSARRE ROSANNA** **PLESSO COLLODI**

	LUNEDÌ	MARTEDÌ	MERCOLEDÌ	GIOVEDÌ	VENERDÌ
9.00-10.30		SEZ A		SEZ D	
10.30 -12.00		SEZ B		SEZ C	

ARTICOLAZIONE ORARIO DI SERVIZIO DOCENTE DI RELIGIONE **GALLO VIOLETTA** **PLESSO BARILE E SEZIONE L PLESSO D.CANTATORE**

	LUNEDÌ	MARTEDÌ	MERCOLEDÌ	GIOVEDÌ	VENERDÌ
9.00-10.30			SEZ F	SEZ E	
10.30-12.00			SEZ. L	SEZ G	

ARTICOLAZIONE ORARIO DI SERVIZIO DOCENTE DI RELIGIONE **DE PALMA DANIELE** **SEZIONI H - I PLESSO D.CANTATORE**

Orario a settimane alternate	LUNEDÌ
9.00-10.30	SEZ H
10.30-12.00	SEZ. I

ARTICOLAZIONE ORARIO DI SERVIZIO **DOCENTE DI SOSTEGNO CAGNETTA MARIA SEZIONE E**
PLESSO "BARILE"

LUNEDÌ	MARTEDÌ	MERCOLEDÌ	GIOVEDÌ	VENERDÌ
9.30 - 13.30	9.00 - 13.00	9.30 - 13.30	9.00 - 13.00	9.30 - 13.30

ARTICOLAZIONE ORARIO DI SERVIZIO **DOCENTE DI SOSTEGNO SEZIONE A** PLESSO COLLODI

	LUNEDÌ	MARTEDÌ	MERCOLEDÌ	GIOVEDÌ	VENERDÌ
SEZIONE A COLLODI	8.30-13,30	8.30-13.30	8.30-13.30	8.30-13.30	8.30-13.30

ARTICOLAZIONE ORARIO DI SERVIZIO **EDUCATRICE SEZIONE A** PLESSO COLLODI

	LUNEDÌ	MARTEDÌ	MERCOLEDÌ	GIOVEDÌ	VENERDÌ
SEZIONE A COLLODI	13.30- 15,30	13.30- 15.30	13.30- 15.30	13.30- 15.30	13.30- 15.30

ARTICOLAZIONE ORARIO DI SERVIZIO **DOCENTE DI SOSTEGNO SEZIONE L** PLESSO
D.CANTATORE

	LUNEDÌ	MARTEDÌ	MERCOLEDÌ	GIOVEDÌ	VENERDÌ
SEZIONE L D.CANTATORE	9.0-14.00	9.0-14.00	9.0-14.00	9.0-14.00	9.0-14.00

FORMAZIONE DELLE SEZIONI:

Le dieci sezioni presenti nel circolo sono omogenee. Per ciò che attiene la formazione delle sezioni, con le nuove iscrizioni e previa decisione collegiale, si cercherà di costituire per quanto possibile, sezioni omogenee. Tale scelta è motivata dal fatto che può permettere una progettualità più organica, più continua , più approfondita .Offre una razionale e proficua fruizione degli spazi e dei tempi per la formazione dei gruppi all'interno della sezione ,rende più agevole la verifica periodica dei risultati. Tuttavia, per evitare alcuni rischi che questa scelta può comportare, le docenti concordano attività in comune per favorire momenti di socializzazione , di tutoring , formazione di gruppi in relazione a contemporaneità, progetti, uscite programmate. Tale modello organizzativo garantisce ai bambini di sperimentare entrambe le esperienze.

MODALITÀ DI INSERIMENTO DEI NUOVI ISCRITTI:

L'ingresso nella Scuola dell'Infanzia è una tappa importante, deve essere preparato con sensibilità e con la collaborazione dei genitori, per consentire un inserimento positivo dei bambini nella nuova situazione. Per far sì che ogni bambino e ogni famiglia si sentano accolti in questa strada da intraprendere insieme, le docenti cercheranno di mediare:

I bisogni dei bambini,(momento della separazione, insicurezze)

L'esigenza della scuola,(organizzazione, collaboratori)

L'esigenza dei genitori (lavoro , orari ecc...).

Per favorire l'inserimento di tutti i bambini nelle scuole si effettueranno:

La festa dell'accoglienza

Un inserimento graduale

Arrivo per piccoli gruppi e orario diverso per i nuovi iscritti

Eventualità di orario concordato con le famiglie. Per i diversamente abili si esaminerà e valuterà la situazione per trovare criteri più idonei ai singoli casi.

CALENDARIO SCOLASTICO

La scuola assicura un minimo di 220 giorni di lezioni.

Le attività didattiche hanno avuto inizio il 12 del mese di Settembre 2011 e si concluderanno il 30 del mese di Giugno 2012

Durante il corso dell'anno scolastico, oltre alle vacanze stabilite dal calendario nazionale, ci saranno le seguenti interruzioni dell'attività didattica per l'adattamento del calendario scolastico:

- Venerdì 9 dicembre 2011 successivo la festa del 8 dicembre
- Lunedì 20 febbraio 2012 (Carnevale)
- Venerdì 1 giugno 2012 interfestivo tra la festa del 2 giugno

CONTINUITA' EDUCATIVA:

Continuità educativa didattica C.M. n.339 del 16-11-1992

La programmazione e la progettazione didattica non possono prescindere dalla conoscenza dei bambini, la scuola ha il compito di porsi in continuità con le esperienze che il bambino compie nei suoi ambienti di vita. Pertanto si svilupperà un sistema di raccordi interattivi con le istituzioni contigue, in modo tale da potersi configurare come ambiente educativo ancorato alle esperienze e conoscenze precedenti, parallele e successive al bambino. ..."

Nella scuola materna, come primo grado del sistema scolastico, si realizza il diritto dell'infanzia ad una formazione integrale attraverso "un'equilibrata maturazione e organizzazione delle componenti cognitive, affettive, sociali e morali della personalità".

Alla prima storia scolastica del bambino si collega la scuola elementare come ambiente per l'alfabetizzazione culturale e per l'educazione consapevole alla convivenza democratica".

Per la realizzazione della continuità educativa e didattica, noi docenti, riteniamo di primaria importanza garantire il diritto dell'alunno ad un percorso formativo organico, completo e coerente **PROMOVENDO E REALIZZANDO:**

- incontri e attività in comune tra gli alunni delle classi degli anni anni-ponte tra Scuola dell'infanzia e scuola elementare
- scambio del percorso formativo dell'alunno (scheda di passaggio);
- incontri tra docenti scuola primaria e dell'infanzia finalizzata alla conoscenza degli alunni.
- La continuità orizzontale: i rapporti tra scuola , famiglia, gli enti e le istituzioni territoriali.

LA PROGETTAZIONE DELL'INTERVENTO DIDATTICO

Ad ogni inizio d'anno scolastico il Collegio dei Docenti, su proposta dei Consigli d'intersezione, elabora il piano personalizzato delle attività educative annuale con l'individuazione di una tematica di fondo comune a tutte le sezioni. Conseguentemente la programmazione mensile, riportata nel registro di sezione, si esplica nelle unità di apprendimento per ognuna delle quali sono indicati gli obiettivi specifici di apprendimento, le attività, le modalità organizzative, le verifiche e le valutazioni.

Nel piano annuale delle attività collegiali si esplicano e si concretizzano le attività previste nel P.O.F. (in allegato il calendario)

FORMAZIONE:

Il piano di formazione e di aggiornamento si propone, sulla base dei bisogni formativi rilevati in fase di programmazione didattica ed educativa, di stimolare i dibattiti sui saperi essenziali, di migliorare attraverso l'approfondimento e il confronto l'efficacia dell'azione didattica, di fornire strumenti per elaborare risposte operative a problemi reali e valorizzare il lavoro dei docenti. Per l'anno in corso le tematiche di aggiornamento saranno le seguenti: SICUREZZA, MUSICA, LIM, INTERPRETAZIONE DEL DISEGNO INFANTILE. Sarà data la priorità ai corsi di formazione con la Scuola Primaria.

Ad integrazione delle iniziative stabilite in sede collegiale, le docenti, possono autonomamente seguire altri corsi di aggiornamento e auto aggiornamento.

VISITE GUIDATE

Saranno effettuate dagli alunni della Scuola dell'Infanzia visite guidate sul territorio, per una migliore conoscenza del patrimonio storico, artistico e naturale.

- Plesso BARILE : sezioni E - G. "IL BOSCO SCOPARELLO"
- Plesso D. CANTATORE "PASTIFICIO RISCOSSA"
- Sezione A COLLODI e sezione F BARILE "FATTORIA DIDATTICA COPPE"

Tutte le uscite si effettueranno nel periodo maggio- giugno con date da comunicare.

La partecipazione alle visite guidate prevede l'adesione dei 2/3 della sezione con autorizzazione sottoscritta da parte delle famiglie; è prevista la sospensione del servizio mensa. I bambini che non dovessero aderire all'esperienza resteranno a casa non essendo la Scuola dell'Infanzia scuola obbligatoria.

SALUTE E SICUREZZA

Il Progetto "Scuola Sicura", è promosso dal Ministero dell'Interno - Direzione Generale della Protezione Civile, di intesa con il Dipartimento per la Protezione Civile - e proposto con CC. MM. N.341/94.

Con l'iniziativa si è voluto affrontare il problema della informazione - formazione del cittadino sia in chiave preventiva, per una corretta conoscenza del territorio e dei rischi con i quali si convive, sia in chiave di emergenza per educare a comportamenti improntati a principi di collaborazione ed autocontrollo. Il concetto di informazione prevede

l'obbligo non solo di dare notizie, ma anche di indicare i comportamenti che i cittadini dovranno affrontare, in caso di emergenza.

Consapevoli del fatto che la prima palestra per una attività di informazione - formazione è senza dubbio il mondo della scuola, nelle nostre scuole sono inserite attività di prevenzione che intendono far prendere coscienza al bambino del proprio ruolo quale soggetto attivo in una società in continua evoluzione e trasformazione. Durante l'anno scolastico saranno sviluppate nel curricolo le unità di apprendimento inerenti la tematica delle EDUCAZIONI.

Il progetto inserisce ogni scuola in un programma globale di educazione che coinvolge l'aspetto comportamentale. Lo scopo, infatti, non è solo quello di dare utili informazioni sulle norme di sicurezza da adottare in emergenza, ma anche di formare ed educare il bambino a comportamenti che siano improntati alla solidarietà, collaborazione ed autocontrollo, principi questi essenziali perché le relazioni sociali siano caratterizzate da un forte senso di coscienza civica

PARTECIPAZIONE E COINVOLGIMENTO DELL'UTENZA

RAPPORTI SCUOLA FAMIGLIA:

La Scuola si configura come servizio pubblico e come tale ha necessità di identificare i diritti, i bisogni, le proposte della propria utenza.

E' pertanto compito della scuola:

- Formulare le proposte educative e didattiche;
- fornire in merito ad esse informazioni chiare e leggibili;
- valutare l'efficacia delle proposte ;
- rendere conto periodicamente degli apprendimenti dei singoli alunni e del loro progredire.
- individuare le iniziative tese al sostegno e al recupero dei soggetti in situazione di handicap, svantaggio, disagio, difficoltà.

I suddetti criteri saranno esplicitati mediante:

a) Momenti assembleari per la soddisfazione delle esigenze di dibattito, proposizione, confronto culturale (inizio anno presentazione norme organizzative, elezione Organi Collegiali e in corso d'anno per successive problematiche)

b) colloqui individuali finalizzati alla raccolta di tutte le conoscenze necessarie per la definizione di un profilo relazionale del bambino al di fuori del contesto scolastico per:

□ comunicare, in un clima disteso e nei modi più accessibili, la situazione socio affettiva e conoscitiva del bambino;

□ identificare possibili itinerari per il superamento delle difficoltà .

c) attività di formazione per i genitori.

RAPPORTO CON GLI ENTI LOCALI E LE AGENZIE FORMATIVE EXTRA SCOLASTICHE

Le relazioni che la Scuola intrattiene con gli Enti locali Comune e agenzie formative extrascolastiche si basano sulle seguenti motivazioni :

□ Raccogliere pareri, proposte, osservazioni utili a conoscere il contesto, le esigenze sociali e territoriali, i punti di relazione possibili tra le diverse offerte ;

□ aprire relazioni di collaborazione, di rete, per sperimentare un modello di sistema formativo integrato o comunque di integrazione tra sistemi

Sono stati attivati contatti con le seguenti agenzie formative :

Assessorato Pubblica Istruzione del Comune

Assessorato ai Servizi Sociali

Assessorato all'ambiente

Cooperativa Ruvo Servizi

ASL (incontri periodici con equipe per bambini portatori di H).

VALUTAZIONE E VERIFICA

METODOLOGIE E STRUMENTI DIDATTICI

Valorizzazione del gioco:

si creano le condizioni ideali per il gioco dei bambini; si organizzano giochi perché ogni bambino conquisti la propria autonomia ed identità, acquisisca particolari competenze, sviluppi la creatività.

Esplorazione e ricerca:

si organizzano le occasioni di ricerca e sperimentazione; si propongono esperienze che muovono dalla curiosità dei bambini; si stimolano i confronti di situazioni ed idee, la formulazione di ipotesi e la loro verifica.

Vita di relazione:

si favoriscono attività nel piccolo gruppo e nel grande gruppo; si organizzano momenti di incontro, di esperienza, di attività fra bambini di età eterogenea; si valorizzano momenti quotidiani dello stare insieme a scuola e i tempi di routine; si instaura un rapporto positivo con ogni bambino cercando risposte adeguate ai bisogni di ciascuno.

Mediazione didattica:

si cercano strategie per promuovere lo sviluppo e l'apprendimento dei bambini; si predispongono materiali strutturati, ma soprattutto materiali informali, per scoprire, inventare, fare; si progettano esperienze e situazioni adeguate.

VALUTAZIONE

All'interno dell'azione professionale dei docenti si valutano le esigenze e i livelli di sviluppo, attraverso osservazioni sia occasionali sia sistematiche; si distinguono tre momenti:

- osservazione iniziale, per delineare un quadro delle capacità con cui il bambino accede alla scuola dell'Infanzia;
- osservazione interna ai progetti o alle varie sequenze didattiche che consentono di aggiustare ed individualizzare le proposte educative ed i percorsi di apprendimento (griglia di osservazione);
- osservazione finale per la verifica degli esiti formativi, della qualità dell'attività educativa e didattica e del significato globale dell'esperienza didattica.

In alcuni momenti si integra l'osservazione con la somministrazione di prove oggettive di verifica. Per la valutazione degli esiti accertati,rispetto ai singoli obiettivi, si utilizzano griglie che evidenziano, per ciascun bambino, il processo in itinere.

DOCUMENTAZIONE:

Si rievoca e si rivede il percorso educativo, utilizzando strumenti grafici, fotografici e audiovisivi; si permette al bambino di rendersi conto delle proprie conquiste, rivedendo il materiale prodotto; si informano i genitori delle esperienze vissute.

Strumento basilare della documentazione progettuale della sezione e del singolo bambino è il registro di sezione.

DURATA DEL PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA

Il P.O.F. è un documento agile che può essere rivisto ed aggiornato, ogni qualvolta risulti necessario, anche raccogliendo e valutando eventuali sollecitazioni ed indicazioni di tutte le componenti della comunità scolastica. Può avere valore pluriennale.

Il piano sarà illustrato alle famiglie in occasione delle assemblee e/o dei consigli di intersezione. Sarà data copia ai genitori componenti del Consiglio di Circolo e alle famiglie degli alunni, qualora ne facessero richiesta.

Il documento è stato adottato dal Collegio dei Docenti il 3/11/2011.

ALLEGATI:

REGOLAMENTO INTERNO SCUOLE DELL'INFANZIA
CALENDARIO ATTIVITÀ FUNZIONALI

Titolo VII - Regolamento Scuole Infanzia

Art.66

Le scuole dell'infanzia costituiscono un sistema di opportunità educative che favoriscono, in stretta integrazione con le famiglie, l'armonico, integrale e pieno sviluppo delle potenzialità delle bambine e dei bambini dai 3 ai 6 anni.

Art. 67

Con il presente regolamento si intende favorire l'organizzazione di un sistema educativo che, attraverso le scuole dell'infanzia, contribuisca a elaborare, produrre e diffondere una aggiornata cultura dell'infanzia, attraverso:

- la stretta integrazione delle strutture con le famiglie, riconosciute come co-protagoniste del progetto educativo, portatrici di propri valori e culture originali, nonché dei diritti all'informazione, alla partecipazione e alla condivisione delle attività realizzate all'interno delle scuole medesime;
- la condivisione delle responsabilità genitoriali fra madri e padri e scuola;
- la promozione di raccordi con le altre istituzioni educative e scolastiche presenti sul territorio, con i servizi sociali e sanitari, nonché con le altre istituzioni e agenzie le cui attività toccano la realtà dell'infanzia;
- lo sviluppo di percorsi educativi di continuità verticale con il nido/sezione primavera e con la scuola primaria e orizzontale con le famiglie e con il territorio.

Tutti sono quindi considerati individui sociali competenti e attivi, soggetti portatori di originali identità individuali, e titolari del diritto ad essere, con le loro famiglie, attivi protagonisti della loro esperienza educativa e del loro sviluppo all'interno di una rete di contesti e relazioni. La scuola dell'infanzia fa riferimento agli Orientamenti Dell'attività Educativa previsti dalla normativa nazionale in materia di pubblica istruzione e alle Indicazioni Nazionali Per I Piani Personalizzati Delle Attività Educative Nelle Scuole Dell'infanzia nell'ambito della Propria autonomia.

La scuola prevede annualmente, mediante appositi atti, l'organizzazione del sistema delle scuole dell'infanzia comprendente:

- l'assegnazione delle bambine e dei bambini alle scuole presenti nel circolo
- i contenuti della progettazione didattica realizzata in ciascuna scuola dell'infanzia;
- la programmazione di acquisti relativi alla realizzazione dei progetti didattici;
- i programmi di formazione rivolti a tutti gli operatori impegnati nei servizi.
- La stesura del P.O.F.

Art. 68

Gli alunni godono della copertura assicurativa per gli infortuni e a tale scopo i genitori verseranno un premio di assicurazione stabilito anno per anno

Art. 69

1. Le domande di iscrizione vengono effettuate, nei termini previsti dalla normativa ministeriale, utilizzando gli appositi moduli predisposti, nei quali sono fornite indicazioni sulle documentazioni e certificazioni richieste.
2. Le domande di ammissione (o conferma di iscrizione) presentate fuori dai termini stabiliti saranno prese in considerazione in presenza di posti disponibili, per ultime, fino al termine utile per l'ammissione, dando priorità al maggiore di età.

Art. 70

La regolare frequenza da parte delle bambine e dei bambini costituisce il presupposto per poter cogliere pienamente le opportunità educative della scuola dell'infanzia. Le famiglie sono chiamate alla realizzazione di questa condizione, per raggiungere il massimo beneficio per le bambine e i bambini e consentire al contempo un funzionamento razionale e stabile delle scuole. Pertanto la frequenza alla scuola dell'infanzia deve avere carattere di continuità.

L'assenza continuativa che superi 2 mesi dà luogo a perdita del diritto di frequenza se non per gravi motivi appositamente documentati/dichiarati in forma scritta.

Art.71

Presso le scuole dell'infanzia la partecipazione delle famiglie si attua mediante l'organizzazione e la promozione di iniziative di coinvolgimento alla vita delle scuole nel quadro del concetto di trasparenza del progetto educativo.

Le forme di partecipazione previste dagli organi collegiali sono le seguenti:

Consiglio di Intersezione (carica annuale) formato da tutte le insegnanti del plesso e da un rappresentante dei genitori per ogni sezione, votato dai genitori nel mese di ottobre.

Consiglio di Circolo (carica triennale) formato da rappresentanti di genitori e insegnanti di scuole materne ed elementari del Circolo e del personale A.T.A. ;

Assemblee di tutti i genitori del plesso (la prima da svolgersi nel mese di settembre);

Colloqui periodici programmati.

Art. 72

Il calendario scolastico è stabilito annualmente dagli organi competenti.

Il modello organizzativo della scuola dell'infanzia si articola in attività educative organizzate su 40 ore settimanali e in particolari situazioni su 25 ore corrispondenti a periodi senza servizio mensa.

ORARIO DI FUNZIONAMENTO:

ANTIMERIDIANO senza servizio mensa: 8.00 -13.00 (5 giorni settimanali)

POMERIDIANO con servizio mensa: 8.00 -16.00 (5 giorni settimanali)

INGRESSO:

dalle ore 08.00 alle ore 9,00

1^ USCITA:

dalle ore 12.00 alle ore 12,15 (solo per i bambini che non usufruiscono del servizio mensa per gravi motivi giustificati)

2^ USCITA:

dalle ore 15,30 0 alle ore 16.00 (con servizio mensa)

Art. 73

Di norma i bambini sono affidati alle insegnanti della sezione. Si possono verificare nell'organizzazione della scuola, momenti nei quali gli alunni sono seguiti anche da altre insegnanti durante attività programmate.

Art. 74

Le visite guidate nell'ambito del territorio comunale, programmate e deliberate nel P.O.F si realizzano secondo le seguenti modalità:

- comunicazione al Dirigente
- informazione ai genitori con autorizzazione sottoscritta da parte delle famiglie
- le visite guidate che non prevedono contributi delle famiglie vanno autorizzate una volta per tutte all'inizio dell'anno scolastico;
- le modalità organizzative vengono discusse e individuate delle insegnanti e/o dai consigli di intersezione.
- La richiesta di un autobus del servizio comunale di trasporto alunni va formulata per iscritto al Dirigente per gli adempimenti di competenza.

Art. 75

- **SERVIZIO MENSA:** il pranzo prevede un menù, regolamentato dall'ASL, della durata di 4 settimane. Per allergie particolari occorrerà presentare un certificato predisposto dal medico competente. In caso di indisposizione occasionale è sufficiente comunicare alle insegnanti eventuali variazioni alimentari. Altre sostituzioni non sono previste. Il blocchetto dei buoni pasto si acquista presso gli Uffici Comunali.
- **SCUOLABUS:** il servizio a pagamento è fornito dall'Amministrazione Comunale per il trasporto degli alunni. All'inizio dell'anno scolastico sono definite le opportune fermate. Le variazioni del suo utilizzo, anche per un solo giorno, dovranno essere comunicate alle docenti.

Art. 76 PATTO DI CORRESPONSABILITÀ EDUCATIVA

Tra scuola e famiglia si stabilisce un patto di corresponsabilità educativa che si traduce nel rispetto di regole condivise di seguito esplicitate:

- a. Ai docenti contitolari della sezione alla quale il figlio viene iscritto, i genitori sono tenuti a fornire, nell'interesse del minore stesso, tutte le eventuali informazioni concernenti la salute o particolari stati e condizioni che possono apparire rilevanti nel quadro dell'azione educativa. I docenti che dovessero ravvisare uno stato psico-fisico particolare sono tenuti ad informare i genitori per assumere i provvedimenti del caso. Tali informazioni sono vincolate alla riservatezza e possono essere riferite soltanto al Dirigente Scolastico.
- b. Le comunicazioni telefoniche urgenti sono possibili in orario di compresenza dalle ore 11.00 alle ore 13.00; è fatto obbligo di fornire il recapito/i telefonico/i dei genitori o di terzi per poter comunicare in casi di emergenza.
- c. I genitori sono tenuti a rispettare gli orari della scuola e ad avvisare tempestivamente le insegnanti in caso di grave impedimento che provochi ritardo. Qualora si verificasse la necessità di effettuare un'uscita anticipata fuori orario, i genitori dovranno firmare un modulo prestampato, nel quale dichiarano che ciò avviene sotto la loro responsabilità. In caso di prelievo dei bambini da parte di parenti o conoscenti, comunque maggiorenni (art. 591 Codice Penale), compilare le deleghe riportando gli estremi di un documento di riconoscimento di chi è autorizzato a prelevare il bambino/a.
- d. In caso di infortunio o di malessere di media/grave entità, le insegnanti sono tenute ad avvisare tempestivamente i genitori e a segnalare l'accaduto in direzione, utilizzando un modello predisposto dalla segreteria, allegando l'eventuale certificazione sanitaria. In caso di emergenza viene richiesto l'intervento urgente delle strutture sanitarie. Dopo un'assenza per malattia, superiore a cinque giorni, i bambini sono ammessi alla frequenza solo se in possesso di certificato medico di riammissione. In caso di assenza per motivi di famiglia motivare con autocertificazione.
- e. Per la tutela e il rispetto della vita comunitaria si raccomanda una scrupolosa igiene personale e del vestiario. Relativamente al fenomeno della PEDICULOSI, i genitori devono controllare quotidianamente, con l'uso di pettinina (con denti sottili e fitti) i capelli dei propri bambini. In caso di infezione, trattare i capelli con shampoo adatti da acquistare in farmacia e seguire le procedure descritte. I bambini potranno frequentare la scuola dopo l'adeguato trattamento. Restare a casa quando si è malati: i genitori responsabilmente devono lasciare a casa il bimbo malato nel proprio e altrui interesse al fine di evitare di contagiare altre persone, la riammissione a scuola avverrà su indicazione da parte del medico o pediatra di famiglia.
- f. **Medicinali** Le insegnanti non possono somministrare alcun tipo di farmaco, anche se i genitori sono consenzienti.
- g. I genitori sia per la merenda e sia in occasione delle varie ricorrenze (compleanni, onomastici, feste), sono tenuti a consigliarsi con le docenti per evitare inconvenienti di natura igienica e squilibri nutrizionali. Gli alimenti, da offrire a tutti i bambini, dovranno essere consegnati alle insegnanti, in confezioni sigillate recanti la composizione e la data di scadenza.
- h. **Corredo:** Quotidianamente si consiglia un abbigliamento adeguato comodo e pratico (es. tuta da ginnastica), senza bretelle, cinture, ganci complicati, zoccoli o ciabatte, in modo che il bambino possa muoversi liberamente ed essere autonomo quando si reca in bagno. In casi eccezionali saranno avvisati i genitori per la pulizia del bambino. Si consiglia di non lasciare in mano ai bambini giocattoli che possono risultare pericolosi come: pistole, spade o oggetti appuntiti. I bambini non dovranno portare a scuola oggetti di valore (orecchini, braccialetti, anelli, collane ecc.), in quanto le docenti non sono responsabili in caso di smarrimenti o rotture.
- i. **Materiale didattico e per l'igiene:** l'elenco del materiale sarà comunicato dalle insegnanti di sezione all'inizio dell'anno scolastico.
- j. Non soffermarsi oltre il dovuto nelle sezioni sia all'ingresso sia all'uscita dei bambini; Non sostare, con i bambini in uscita, nel giardino della scuola o sui giochi.

La scuola declina ogni responsabilità dovuta a incidenti occasionali nel mancato rispetto di tale regola.

- k. Per discutere i problemi riguardanti il proprio figlio concordare un incontro con le docenti di sezione, per non disturbare nelle ore di lezione.
- l. I bambini vanno orientati a seguire le seguenti regole: mantenere pulita e ordinata l'aula, rispettare il materiale scolastico, adottare comportamenti corretti per rispettare:
 - gli insegnanti e gli adulti,
 - i compagni evitando situazioni conflittuali e il ricorso ad atteggiamenti pericolosi per se stessi e per gli altri
 - l'ambiente

Art. 77 RISPETTO DELLE REGOLE

PREMI : saranno attivate tutte le forme di gratificazione, di incoraggiamento collettivo e di rinforzo delle buone pratiche educative prevedendo anche doni simbolici.

PENALITÀ: i docenti utilizzeranno forme di richiamo verbale e di riflessione per condurre i bambini a comprendere la motivazione del comportamento scorretto adottato e sul danno apportato a se stesso, agli altri e alle cose, concordando con gli stessi bambini forme di recupero.

Titolo IX Disposizioni finali

ART.78

Al termine di ciascun anno scolastico sono sottoposti all'attenzione dei genitori e degli operatori della scuola, appositi questionari, per consentire una valutazione complessiva del servizio scolastico offerto e per migliorare la qualità e l'organizzazione della scuola per l'anno scolastico successivo.

Calendario programmazioni anno scolastico 2011/12

Mese	Giorno	Ore
Settembre 2011	Venerdì 2	4
Settembre 2011	Lunedì 5	4
Ottobre 2011	Giovedì 6	2
Novembre 2011	Giovedì 3	2
Dicembre 2011	Giovedì 1	2
Gennaio 2012	Giovedì 12	2
Febbraio 2012	Giovedì 2	2
Marzo 2012	Giovedì 1	2
Aprile 2012	Giovedì 5	2
Maggio 2012	Giovedì 3	2
Totale		24 h

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
(dott.ssa Teodora Concetta MAZZILLI)